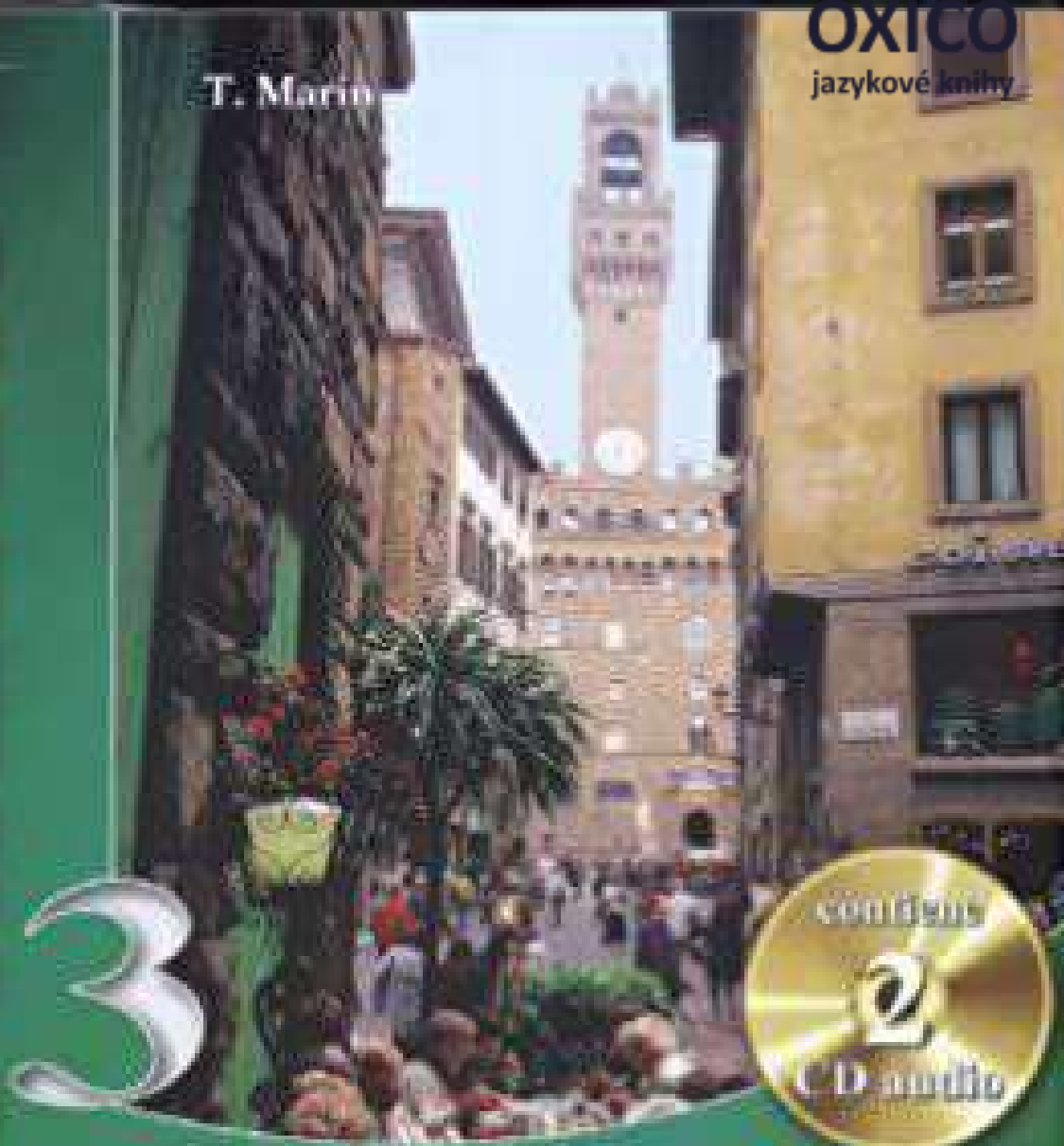


OXICO
jazykové knihy

T. Marin

NUOVO

PROGETTO ITALIANO



Corso multimediale
di lingua e civiltà italiana

livello intermedio - avanzato

B2-C1



Libro dello studente



Per cominciare...

- 1  Leggeremo due testi che parlano di tecnologia. Secondo voi, quali di queste parole sono presenti? Lavorate in coppia.

soccorso bloccato inviato pediatra
 messaggio capufficio dolori dipendenza

- 2  In realtà, queste parole sono tutte contenute nei testi. Dal titolo riuscite a capire a quale testo appartiene ognuna?
- 3  Lavorate in coppia. Confermate le vostre ipotesi completando i due testi con le parole del punto 1.

A

700 sms alla settimana, 19enne finisce dallo psichiatra

Rivelato un caso di estrema dal telefonino. Il giovane mandava anche 8.000 e-mail in un mese.

- 5 **LONDRA** - Non poteva farne a meno. Mandare i messaggi sms per lui era un fatto compulsivo. E così, a 19 anni, è finito dallo psichiatra per quella che è stata identificata come una vera e propria dipendenza da sms ed e-mail. Il caso si riferisce a un giovane di Paisley, in Scozia, che nell'arco di
- 10 un anno ha speso circa 6.000 euro in messaggi con il cellulare.
- 15 Il ragazzo, che la stampa identifica soltanto come 'Steven', aveva lasciato il posto di lavoro dopo che il aveva scoperto che aveva 8.000 e-mail soltanto in un mese.
- 20 Il giovane ha dichiarato che la maggioranza delle e-mail erano tra lui e la sua ragazza. Steven mandava inoltre una media di 700 sms alla settimana. "Quando guardi il tuo cellulare e vedi che hai ricevuto un ti chiedi chi potrebbe essere. Riceverlo ti dà conforto. È come una partita di ping pong, ne mandi uno e te ne arriva un altro", ha detto il giovane intervistato dalla Bbc.
- 25 Gli psicologi, che da 25 anni si occupano di casi di dipendenza di vario genere, hanno dichiarato di non essersi mai imbattuti in un caso simile.

B

Troppi sms, pollice a una 14enne

Prima dolore, poi paralisi: arcano svelato dal dopo che la ragazza ha ammesso di inviare 100 messaggi al giorno.

- GENOVA** - Un pollice completamente bloccato con una seria infiammazione ai tendini dovuti all'invio di circa 100 sms al giorno con il proprio telefono cellulare: è accaduto a una quattordicenne di Savona, i cui genitori si sono rivolti a un pediatra non riuscendo a comprendere i motivi dei continui al dito di cui si lamentava la ragazza. Inizialmente il pediatra ha provato a interrogare la bambina su quali potessero essere le cause di un simile dolore: se l'impugnatura non corretta della penna, o della racchetta da tennis. Ma dopo un'attenta indagine, come rivela stamani il quotidiano genovese // *Secolo XIX*, il medico ha capito che la causa del dolore era con ogni probabilità da attribuire all'uso smodato del telefono cellulare, con cui la ragazzina ha detto di inviare circa 100 sms al giorno ad amici e compagni di scuola. Il caso della quattordicenne savonese ricorda un episodio simile accaduto a un giovane genovese, finito al pronto con una dolorosa tendinite ai polsi causata dall'eccessivo uso della sua Playstation.

tratti da *La Stampa*

A Comprensione del testo

1 Rileggete i testi e indicate a quale dei due si riferiscono le informazioni date.

A B

- 1. Il problema è andato via via peggiorando.
- 2. Il 'peccato' è stato confessato.
- 3. Inviare messaggi era qualcosa a cui non poteva resistere.
- 4. Oltre al danno psicologico c'è stato anche quello economico.
- 5. Inizialmente non si riusciva a individuare la causa del problema.
- 6. Faceva un uso eccessivo anche del computer.
- 7. Rispondere a messaggi consecutivi era una specie di gioco.
- 8. Non si trattava di messaggi d'amore.
- 9. Questo caso non è il primo del genere.
- 10. Non si sono registrati episodi analoghi.



 2 Secondo voi, quale dei due casi è più grave e perché?

B Riflettiamo sul testo




Lavorando in coppia e senza riguardare gli articoli, cercate di completare le frasi con le espressioni mancanti (2 o 3 parole).


1. Sono un appassionato di calcio, non posso (4)
2. Tutto è andato male: una catastrofe! (7)
3. Vedi quel centro congressi? È stato costruito di 6 mesi! (9)
4. Dopo la separazione, gli unici che mi erano gli amici. (21)
5. I suoi problemi di salute sono cattiva alimentazione. (31-32)
6. Il celebre attore, con, non sarà presente al Festival di Venezia. (44)
7. Ricordi Stefano? Ha avuto un incidente ed in ospedale. (49)

Ora leggete le righe indicate e verificate le vostre risposte.



C Riflettiamo sulla grammatica

 1 Nel testo abbiamo incontrato frasi come "non poteva farne a meno" (4) e "ne mandi uno e te ne arriva un altro" (22). Potete giustificare l'uso del *ne* in questi casi?

 2 In coppia, pensate a un altro uso del *ne* e costruite una frase. Ascoltate i vostri compagni e insieme elencate i vari usi del *ne*.

.....

D Lavoriamo sul lessico

1 Completate le frasi con i derivati (sostantivi, aggettivi, avverbi) delle parole date.

1. LAMENTARE Ma basta! Non sopporto più le tue
2. DIPENDERE Mangi così tanto cioccolato che ormai si può parlare di
3. CONFORTO La vostra casa nuova è veramente spaziosa e
4. INDAGARE Una recente rivela che un bambino su due ha il cellulare.
5. INIZIALE Alla fine ho accettato, anche se non mi era piaciuta l'idea.
6. DOLORE Non ha voglia di parlarne, è stata una storia veramente
7. ECCEDERE Andrea è stato multato per di velocità!
8. CONTINUO Mia madre mi chiama in anche per chiedermi cosa mangio!



2 Lavorate in coppia. Completate questo sms con alcune delle parole date. Se ci sono parole sconosciute, consultatevi con le altre coppie.

prefisso	scatto
tasto	squillo
batteria	messaggio
telefonata	e-mail
ricaricare	bolletta
segreteria	canone

*CMQ: comunque

**E****Ascoltiamo**

1 Ormai perfino i bambini hanno il cellulare. Perché, secondo voi? Quali sono i pro e i contro di tale fenomeno?

CD1



2 Su questo tema ascoltate l'intervista a una psicologa e indicate le risposte giuste tra quelle proposte.

1. L'uso del cellulare da parte dei bambini

- a) è vietato per legge
- b) è dannoso per la salute
- c) è un modo per sembrare grandi
- d) è un pericolo per i genitori

2. I bambini usano il cellulare soprattutto

- a) per socializzare con i compagni di classe
- b) per mandare sms ai genitori
- c) per divertirsi con i giochi
- d) per mandare mms agli amici

3. I genitori regalano ai figli un telefonino

- a) per sapere come stanno
- b) per chiamarli di continuo
- c) per controllarli meglio
- d) perché lo usino a scuola

4. L'uso del cellulare favorisce

- a) la crescita del bambino
- b) l'autonomia del bambino
- c) il divertimento del bambino
- d) l'estraniamento del bambino

3 Nel corso dell'intervista, abbiamo ascoltato spesso il termine *insomma*. Nelle seguenti frasi, alcune delle quali tratte proprio dal brano ascoltato, indicate quale significato può avere la congiunzione *insomma* nei diversi contesti in cui viene usata.

1. Gli si dà un messaggio implicito, *insomma* "tu non puoi cavartela da solo".
2. *Insomma* invece di socializzare con i bambini presenti in classe o nella scuola, si cercano contatti con altri bambini lontani.
3. – Come va il tuo nuovo cellulare? – *Insomma*, credevo meglio...
4. Ma *insomma*, è possibile che stai sempre attaccato al telefonino!?

Non molto bene, così così

frase n.

Allora!, Suvvia!

frase n.

In altre parole...

frase n.

In definitiva, in conclusione...

frase n.

F**Parliamo e scriviamo**

1 Commentate la vignetta a destra.

2 Secondo voi, in quali casi si abusa del cellulare? Generalmente quali sono i pro e i contro del telefonino?

3 Quale delle ultime funzioni dei cellulari apprezzate particolarmente e usate di più?



Role-play

4 Situazione. Durante un viaggio in Italia perdi il tuo cellulare.

Vai in un negozio per comprarne uno nuovo. Non conoscendo molto bene la terminologia usata (modelli, abbonamenti ecc.) cerchi di farti capire dalla commessa, la quale gentilmente cerca di aiutarti.



5 Scrivi un'e-mail a un amico per raccontare l'"avventura" descritta al punto 4 (la perdita del telefonino, lo stress che ne è derivato e l'acquisto di un nuovo cellulare). (120-140 parole)

**G****Riflettiamo sulla grammatica**

Nel testo A di pag. 64 abbiamo trovato questa frase: "...il ragazzo aveva lasciato il posto di lavoro dopo che il capufficio aveva scoperto che aveva inviato 8.000 e-mail". Trasformatela cominciando così:

- a. *Il ragazzo ha lasciato*
- b. *Il ragazzo lascerà*



H Lavoriamo sulla lingua

Completate il testo scegliendo, per ogni spazio, una delle parole proposte.

Salvato grazie al cellulare

Perugia - Era arrivato nella cucina del ristorante nascosto in un casco di banane. Gli (1) lo chiamano *Phoneutria fera* ma di soprannome fa "ragno banana" per il suo amore per il frutto del sud America. Pochi lo conoscono in Europa, ma è tra i più (2) ragni del mondo, capace di uccidere un uomo in cinque ore.

Qualche giorno fa, un esemplare del micidiale ragno ha morso alla mano un giovane cuoco. Se la storia non ha avuto un (3) epilogo è stato grazie a una fotografia. Scattata con il cellulare. Facciamo un passo (4).

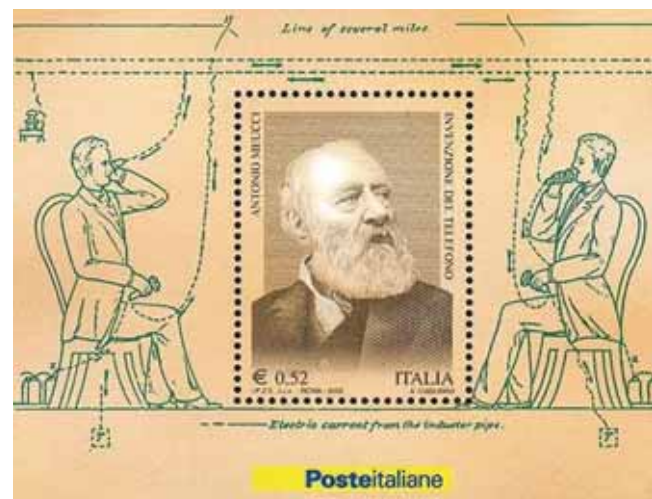
Gianni Fabrizi ha 23 anni e fa il cuoco in un ristorante perugino. Quella sera la ricorda bene: "Stavo pulendo il frigorifero. Il ragno era nascosto sotto lo straccio. Quando mi ha morso ho (5) lo straccio e il ragno nel freezer. Credo di averlo ucciso, ma il dolore alla mano è andato via via (6). Ho scattato con il mio cellulare una fotografia al ragno: l'avrei potuta mostrare al medico se fosse stato necessario. È stata la mia fortuna! Dopo alcuni minuti la mano mi si è gonfiata e ho cominciato a stare male. Sono tornato a casa, però lì è stato ancora peggio: sono (7). Per fortuna c'era la mia fidanzata che mi ha accompagnato all'ospedale. Pensavo di morire – ricorda il giovane cuoco – non (8), mi girava la testa. Ho mostrato la foto che avevo fatto con il cellulare; non sapevano che (9) di ragno fosse ma l'hanno spedita allo zoo di Roma e lì hanno capito che stavo morendo per davvero". Grazie alla collaborazione degli entomologi, è stato (10) l'antidoto e, dopo alcuni giorni di ricovero, il giovane cuoco si è (11).

tratto da *La Stampa*

1.	a. stranieri	b. appassionati	c. esperti	d. studenti
2.	a. velenosi	b. carnivori	c. bei	d. veloci
3.	a. lieto	b. tragico	c. crudele	d. malinconico
4.	a. dietro	b. indietro	c. davanti	d. avanti
5.	a. gettato	b. preso	c. alzato	d. posizionato
6.	a. alzandosi	b. aumentando	c. sviluppandosi	d. ingrandendo
7.	a. svenuto	b. calato	c. caduto	d. crollato
8.	a. ispiravo	b. soffiavo	c. respiravo	d. tiravo
9.	a. sorta	b. razza	c. specie	d. modello
10.	a. individuato	b. indicato	c. inventato	d. stabilito
11.	a. rianimato	b. ritirato	c. rinforzato	d. ripreso

I Curiosità storico-linguistica

Nel 1854 l'italiano Antonio Meucci ideò e costruì un apparecchio capace di trasmettere a distanza la voce umana. Deposì il brevetto della sua invenzione negli Usa solo nel 1871 ma, per problemi economici, lo cedette nel 1874. Due anni dopo l'inventore anglo-americano G. Bell presentò domanda di brevetto di un apparecchio analogo. Successivamente perfezionato, si diffuse con il nome *telephone*, parola composta dalle voci greche *tele*, cioè da lontano, a distanza e *phoné*, suono, voce. Recentemente anche il Congresso americano ha riconosciuto Meucci come il vero inventore del telefono.



Per cominciare...

- 1 Descrivete e commentate questo dipinto. Che cosa vi colpisce di più?
- 2 Cercate di interpretare l'atteggiamento delle persone raffigurate. Cos'è successo, secondo voi?
- 3 C'è qualcosa che vi fa particolarmente paura? Parlatene con i vostri compagni.



Scompartimenti (1979), olio su tela, Graham Dean

A Comprensione del testo

- 1 Lavorate in coppia. Leggete le righe che seguono, tratte dal racconto "Qualcosa era successo" di Dino Buzzati, uno dei più grandi scrittori italiani del '900.

Sì, sì, anche loro erano inquieti, uno per uno, e non osavano parlare. Più di una volta li sorpresi, volgendo gli occhi rapidissimi, guardare fissamente fuori. Ma di che avevano paura?

Come nel dipinto in alto a destra, i protagonisti del racconto sono i passeggeri di un treno. Secondo voi, cosa vedono di inquietante fuori dal finestrino?

- 2 Leggete il testo. Chi di voi si è avvicinato di più al suo contenuto?

Il treno aveva percorso solo pochi chilometri quando a un passaggio a livello vidi dal finestrino una giovane donna. Fu un caso, potevo guardare tante altre cose invece lo sguardo cadde su di lei che non era bella, non aveva proprio niente di straordinario, chissà perché mi capitava di guardarla. Si era evidentemente appoggiata alla sbarra per godersi la vista del nostro treno, superdirettissimo, espresso del nord, simbolo, per quelle popolazioni incolte, di miliardi, vita facile, avventurieri, celebrità, dive cinematografiche, una volta al giorno questo meraviglioso spettacolo, e assolutamente gratuito per giunta.

- 5 Ma come il treno le passò davanti lei non guardò dalla nostra parte (eppure era là ad aspettare forse da un'ora) bensì teneva la testa voltata indietro badando a un uomo che arrivava di corsa dal fondo della via e urlava qualcosa che noi naturalmente non potemmo udire: come se cercasse di avvertire la donna di un pericolo. Ma fu un attimo: la scena volò via, ed ecco io mi chiedevo quale affanno potesse essere giunto, per mezzo di quell'uomo, alla ragazza venuta a contemplarci. E stavo per addormentarmi al ritmico dondolio della vettura quando, per caso, notai un contadino in piedi su un muretto che chiamava verso la campagna facendosi delle mani portavoce. Fu anche questa volta un attimo perché il direttissimo filava, eppure feci in tempo a vedere sei sette persone che accorrevano attraverso i prati, le coltivazioni, non importa se calpestavano l'erba, doveva essere una cosa assai importante. Venivano da diverse direzioni, diretti tutti al muretto con sopra
- 10
- 15

il giovane chiamante. Correvano, accidenti se correvano, si sarebbero detti spaventati da qualche avvertimento inaspettato che li incuriosiva terribilmente, togliendo loro la pace della vita.

20 Che strano, pensai, in pochi chilometri già due casi di gente che riceve una improvvisa notizia, così almeno presumevo. Ora, vagamente suggestionato, scrutavo la campagna, le strade, i paeselli, le fattorie, con presentimenti ed inquietudini.

25 Forse dipendeva da questo speciale stato d'animo, ma più osservavo la gente più mi sembrava che ci fosse dappertutto una inconsueta animazione. Ma sì, perché quell'andirivieni nei cortili, quelle donne affannate, quei carri, quel bestiame? Dovunque era lo stesso. A motivo della velocità era impossibile distinguere bene eppure avrei giurato che fosse la medesima causa dovunque. Forse che nella zona si celebravano sagre? Che gli uomini si preparassero a raggiungere il mercato? Ma il treno andava e le campagne erano tutte in fermento, a giudicare dalla confusione. E allora misero in rapporto la donna del passaggio a livello, il giovane sul muretto, il viavai dei contadini: qualche cosa era successo e noi sul treno non ne sapevamo niente.

30 Guardai i compagni di viaggio, quelli nello scompartimento, quelli in piedi nel corridoio. Non si erano accorti. Sembravano tranquilli e una signora di fronte a me sui sessant'anni stava per prender sonno. O invece sospettavano? Sì, sì, anche loro erano inquieti, uno per uno, e non osavano parlare. Più di una volta li sorpresi, volgendo gli occhi rapidissimi, guardare fissamente fuori. Ma di che avevano paura?



adattato da *Il meglio dei racconti di Dino Buzzati*, Oscar Mondadori ed.

3 Rispondete alle domande (15-25 parole).

1. Perché la ragazza aspettava che passasse il treno?

.....

.....

2. Perché, invece, non guardò il treno che passava?

.....

.....

3. Cosa c'è di preoccupante nel comportamento dei contadini?

.....

.....

4. Perché il protagonista comincia a preoccuparsi veramente?

.....

.....

5. Che cosa c'è di strano nel comportamento degli altri passeggeri?

.....

.....

B Riflettiamo sulla grammatica

- 1 Nel testo abbiamo visto alcuni connettivi come *invece, eppure, ma, allora*; in coppia utilizzateli per collegare opportunamente le frasi che seguono.

l'affitto è abbastanza alto - non penso di cercare un altro appartamento
Beppe aveva studiato tanto - è stato bocciato
ti sei arrabbiato e - in quell'occasione avresti dovuto chiedere scusa
Andrea è testardo - dubito che ammetterà di avere torto

1 - 2

- 2 Nel testo abbiamo letto che il protagonista "era sul punto di addormentarsi". Come potreste riformulare questa frase? Verificate le vostre risposte alla riga 13 e costruite una frase con l'espressione che avete 'scoperto'.

3 - 4

C Riflettiamo sul testo

-  1 Lavorate in coppia. Individuate nel testo parole ed espressioni che corrispondono a quelle date di seguito.

scompare, svanì (9-11):
usando le mani per farsi sentire (12-14):
il treno correva (13-15):
creando in loro agitazione (17-19):
viavai, movimento continuo (23-25):
gli altri passeggeri (29-32):

- 2 Riformulate le seguenti espressioni con parole diverse.

fu un caso (2):
popolazioni incolte (5):
per mezzo di quell'uomo (12):
si sarebbero detti (18):
una inconsueta animazione (24):



D Lavoriamo sul lessico

-  1 Lavorate in coppia. Le parole nel riquadro sono tra loro sinonimi (=), contrari (#) oppure non hanno nessun tipo di relazione (-)?

osare esitare godersi gustarsi medesimo diverso scrutare ascoltare
straordinario splendido togliere sottrarre meraviglioso immenso
badare interessarsi presumere verificare inconsueto solito

- 2 Complete le frasi 1-3 con alcune delle parole in blu e le frasi 4-5 con alcune di quelle in rosso.

arrivo **biglietteria** passeggero multa sconto **seconda classe** scompartimento **convalidato**
 controllore **vagone** binario **stazione** ferrovie **Regionale** tariffe **Eurostar** capostazione

1. Meno male che ho chiesto al, altrimenti aspettavo ancora al sbagliato.
2. Il mi ha svegliato entrando nel mio e gridando "biglietti!".
3. Le dello Stato hanno annunciato ridotte per i mesi estivi.
4. Ho preso una perché non avevo il mio biglietto.
5. Un ci mette circa 4 ore per andare da Roma a Milano; un non ci arriva mai!

E Lavoriamo sulla lingua

Il testo che segue è la continuazione di quello al punto A2. Completatelo con le forme opportune degli infiniti dati.

1. volere, 2. curvarsi, 3. trarre, 4. essere, 5. avvicinarsi,
6. precipitarsi, 7. potere, 8. saperlo, 9. essere, 10. dire,
11. fare, 12. essere, 13. nascere, 14. essere

Un giovane al mio fianco, con l'aria di sgranchirsi, si era alzato in piedi. In realtà(1) vedere meglio e(2) sopra di me per essere più vicino al vetro. Fuori, le campagne, il sole, le strade bianche e sulle strade carriaggi, camion, gruppi di gente a piedi, lunghe carovane come quelle che(3) ai santuari nel giorno del patrono. Ma(4) tanti, sempre più folti man mano che il treno(5) al nord. E tutti avevano la stessa direzione, scendevano verso Mezzogiorno, fuggivano il pericolo mentre noi gli si andava direttamente incontro, a velocità pazzesca(6) verso la guerra, la rivoluzione, la peste, il fuoco, che cosa(7) esserci mai? Non(8) che fra cinque ore, al momento dell'arrivo, e forse(9) troppo tardi. Nessuno(10) niente. Nessuno voleva essere il primo a cedere. Ciascuno forse dubitava di sé, come(11) io, nell'incertezza se tutto quell'allarme(12) reale o semplicemente un'idea pazzesca, un'allucinazione, uno di quei pensieri assurdi che infatti(13) in treno quando si(14) un poco stanchi.



F Ascoltiamo

- 1 Ora ascolterete la parte finale del racconto. Cosa pensate che sia successo? Cosa troveranno i passeggeri del treno al loro arrivo?



2

Ascoltate il brano e indicate le affermazioni corrette tra quelle proposte.

1. I passeggeri del treno

- a) parlano nervosamente
- b) sono inquieti e allarmati
- c) fanno finta di dormire
- d) cercano di abbandonare il treno

2. La signora afferra un giornale che

- a) le cade durante la corsa
- b) è del giorno prima
- c) viene strappato dal vento
- d) è una copia omaggio

3. Il treno non si ferma perché

- a) ha fretta di arrivare
- b) il macchinista ha paura
- c) non è prevista nessuna fermata
- d) è un treno di prima classe

4. Alla stazione di arrivo

- a) tutto sembra normale
- b) non ci sono altri treni
- c) non ci sono altre persone
- d) c'è uno sciopero dei ferrovieri



Parliamo e scriviamo



1

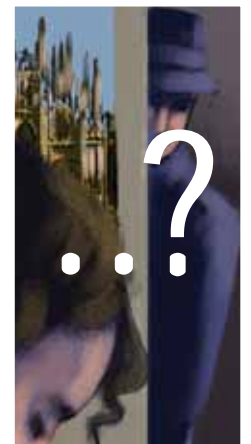
Con quale mezzo preferite viaggiare e perché?

2

Il protagonista teme che ci possa essere una guerra, una rivoluzione, la peste, il fuoco o altro. Secondo voi, quale tra questi mali è il peggiore?

3

Raccontate la storia illustrata che segue. Lasciamo il finale... alla vostra immaginazione.



4

“È stato un viaggio che, bene o male, non dimenticherò mai”. Continuate la narrazione. (160-200 parole) / Continuate il racconto “Qualcosa era successo”. (140-180 parole)

Autovalutazione

Cosa ricordate dell'unità 13?

Leggete le definizioni e risolvete il cruciverba.



Attività online



Orizzontali

1. Credenza irrazionale che attribuisce poteri magici a fatti o cose.
6. "È un comico eccezionale, ci ha fatto morire dalle"
8. "Ti ho già chiesto scusa e poi non l'ho fatto ... apposta!"
9. "Mi ha ... diverse volte il concetto, ma io rimango della mia opinione."
10. Speranza che ha poche possibilità di realizzarsi.
11. "Saremo da voi in serata, ... imprevisi."
12. "Sì, volentieri! ... no, non posso, ho da fare".

Verticali

1. "Ha ricevuto un mazzo di rose da uno *sp...* misterioso."
2. Periodici, programmi televisivi su temi di attualità.
3. Caricatura, imitazione.
4. È un segno doppio.
5. Abitante del pianeta rosso.
7. Lo deve essere chi vuole fare carriera.

Cosa ricordate dell'unità 14?

1. Completate gli spazi con le parole date. Attenzione: le parole sono di più!

chiamando portavoce chiamare giudicare affanno fermento inquietudine scrutare

1. A dalla sua espressione, deve aver ricevuto una brutta notizia.
2. Anche se con un certo, l'Italia è arrivata in semifinale, il che è già un gran risultato.
3. Alla conferenza stampa non era presente il premier, ma il suo
4. Ti stavo per quando ho ricevuto il tuo sms.

2. Scegliete le parole adatte per ogni frase.

Palazzo Ducale, Urbino, Marche

1. Abbiamo rinnovato il contratto alle **medesime/uguali/conformi** condizioni del precedente.
2. Non è venuta all'appuntamento e per **giunta/vinta/gioco** non ha neanche avvertito.
3. Non aveva studiato molto, **eppure/seppure/oppure** ha superato l'esame con il massimo dei voti.
4. Dovreste affrettarvi perché il treno **è/va/sta** per partire.

Verificate le vostre risposte a pagina 185.

